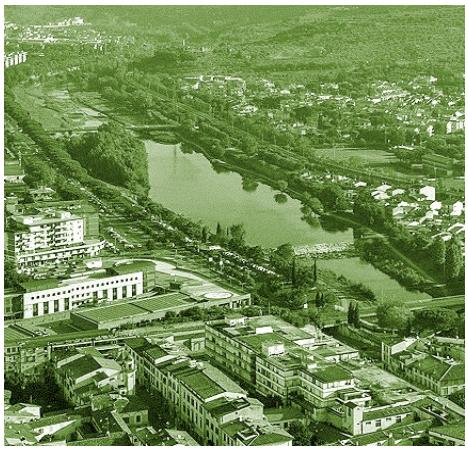
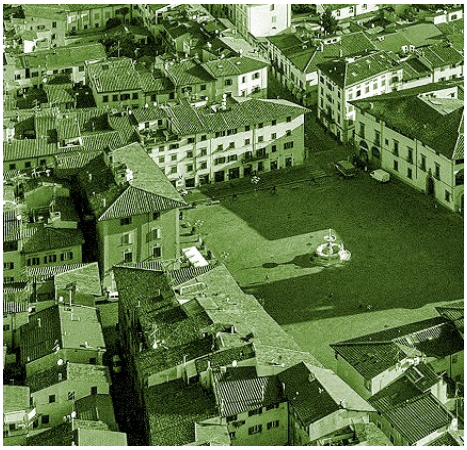
PIANO OPERATIVO PRATO

ELABORATO E

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO





comune di PRATO

Approvazione 2019

GRUPPO DI LAVORO

Sindaco
Matteo Biffoni

Assessore all'Urbanistica
Valerio Barberis

Garante per l'Informazione e Partecipazione
Laura Zacchini

Progettista e Responsabile del Procedimento
Francesco Caporaso - Dirigente

Coordinamento Tecnico Scientifico
Pamela Bracciotti

Collaborazione alla Progettazione e Coordinamento Tecnico Scientifico
Antonella Perretta

Gruppo di Progettazione
Silvia Balli – Responsabile
Cinzia Bartolozzi, Aida Montagner,
Sara Gabbanini, Alessio Capecchi
Chiara Bottai

Contributi Specifici

Disciplina Insediamenti
Daniele Buzzegoli, Chiara Nostrato,
Valentina Ianni

Paesaggio
Catia Lenzi

Rete Ecologica
NEMO Srl

Forestazione Urbana
Stefano Boeri Architetti, Stefano Mancuso

Geologia, Idrogeologia e Sismica
Alberto Tomei

Idraulica
David Malossi

Perequazione
Stefano Stanghellini

Aspetti Giuridici
Enrico Amante

GRUPPO DI LAVORO

Elaborato di Rischio Incidente Rilevante
Simone Pagni

Cartografia
Martina Angeletti, Francesca Furter

Elaborazioni grafiche di sintesi
Cosimo Balestri

Database Geografico
LDP Progetti GIS srl

Valutazione Ambientale Strategica
Luca Gardone - Gardone Associati
Fondazione CMCC, Georisk Engineering, Valeria Pellegrini

Processo Partecipativo e Comunicativo
SocioLab, Image, ControRadio

Hanno collaborato

Servizio Urbanistica
Alessandro Pazzagli - PEBA
Luca Piantini, Salvatore Torre, Rossella De Masi
Sonia Leone, Gianfranco D'Alessandro, Stefano Tonelli
Staff Amministrativo

Unità di Staff - Segreteria Assessorato
Patrizia Doni

Gabinetto del Sindaco e Patrimonio Comunale
Massimo Nutini, Francesco Fedi, Maria Candia Moscardi

Unità di Staff Statistica
Sandra Belluomini, Sandra Carmagnini

Servizio Edilizia Pubblica
Diletta Moscardi

Servizio Mobilità e Infrastrutture
Rossano Rocchi, Gerarda Del Reno, Daniela Pellegrini
Alessandro Adilardi, Edoardo Bardazzi

Servizio Governo del Territorio
Riccardo Pecorario, Basilio Palazzolo, Luciano Nardi

Unità di Staff Comunicazione e Partecipazione
Oretta Giunti, Teresa Di Giorgio

Servizio Sistema Informativo
Alessandro Radaelli, Alessandro Bandini, Federico Nieri.
Francesco Pacini, Mattia Gennari

Unità Rete Civica
Claudia Giorgetti, Vanessa Postiferi, Valentina Del Sapio, Valentino Bianco

Indice generale

Piano Operativo - Art. 19 LR n.65/2014 - controdeduzione delle osservazioni e approvazione....1

Partecipazione e valutazione del Piano....4

Coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale e pareri obbligatori....6

Il Piano Operativo....7

Adozione del Piano, Pubblicazione, Osservazioni....9

Piano Operativo - Art. 19 LR n.65/2014 - controdeduzione delle osservazioni e approvazione.

RELAZIONE sull'ATTIVITA' SVOLTA
del RESPONSABILE del PROCEDIMENTO e
ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i.

Il sottoscritto **Arch. Francesco Caporaso**, Dirigente del Servizio Urbanistica, nella sua qualità di **Responsabile del Procedimento** (nominato con DGC n.284/2018) del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i., ha **accertato e certifica, riferendone nella relazione che segue,** che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Premesso che:

- il Comune di Prato è dotato di Regolamento Urbanistico – di cui all'art. 55 L.R. 1/2005 e s.m.i. - approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 03.05.2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 25 del 20.06.2001;

- il Comune di Prato è dotato di Piano Strutturale – di cui all'art. 53 L.R. 1/2005 e s.m.i. – approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21/03/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 17 del 24.04.2013;

- in data 27 novembre 2014 è entrata in vigore la legge regionale n. 65 del 10/11/2014 "Norme per il Governo del Territorio";

- con deliberazione n. 37 del 27/03/2015 (B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015) il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione paesaggistica del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (di seguito PIT/PPR);

- con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 235 del 3/3/2016 l'Autorità di Bacino del fiume Arno ha approvato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del fiume Arno (in seguito P.G.R.A.);

- è stato firmato l'Accordo ai sensi dell'art. 31 c. 1 della LR 65/2014 e ai sensi dell'art. 21 c. 3 della Disciplina del PIT/PPR tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione.

Per dare corso alla revisione generale della strumentazione urbanistica comunale:

- il Consiglio Comunale:
    1. con deliberazione n. 89 del 12/11/2015 ha approvato gli "Indirizzi programmatici per la formazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo del Comune di Prato", incaricando l'Arch. Francesco Caporaso, Dirigente del Servizio Urbanistica di formare il gruppo di lavoro interno per la redazione dell'atto di avvio del procedimento

ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014 e di procedere all'attività di progettazione generale nonché di coordinare l'attività di pianificazione;

2. con deliberazione n. 86 del 01/12/2016 ha avviato il procedimento di formazione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A. ai sensi dell'art.17 della L.R.n.65/2014 e s.m.i., nominando altresì come Responsabile del Procedimento l'arch. Maurizio Silvetti, funzionario tecnico del Comune di Prato;

3. con medesima deliberazione n. 86/2016 individuava il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014 e prendeva atto del documento preliminare di V.A.S. redatto ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

4. con Deliberazione n. 72 del 01/08/2017 ha approvato l'avvio del procedimento per la formazione della "Variante al Piano Strutturale ai fini dell'adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana";

- la Giunta Comunale:

1. con Deliberazione di Giunta Comunale n.444 del 25/10/2016 individuava nel dipendente del Comune di Prato dott. Stefano Cambi il Garante dell'informazione e della partecipazione del Comune, successivamente con D.G.C. n.347 del 03/010/2017 veniva nominata la dott.ssa Laura Zacchini dipendente del Comune di Prato;

2. con Deliberazione n.284 del 31/07/2018 nominava, in luogo dell'arch. Maurizio Silvetti, l'arch. Francesco Caporaso dirigente del Servizio Urbanistica quale responsabile del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A. ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014;

Preso atto inoltre che l'arch. Maurizio Silvetti in qualità di responsabile del procedimento dal 01/12/2016 al 30/07/2018 ha sottoscritto la propria relazione nella quale certifica ed attesta alla data 30/07/2018 che il procedimento amministrativo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari (parte integrante della reazione del RUP di cui alla DCC n.71/2018);

Viene descritto di seguito l'iter che ha portato alla definizione della proposta di adozione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., strettamente correlata e funzionale a rendere coerenti gli aspetti delle pericolosità e fattibilità idrauliche, geologiche e sismiche del Piano Strutturale e del Piano Operativo.

Ai sensi dell'art.17 comma 2 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n.65 "per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della l.r. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'articolo 22 della l.r. 10/2010".

La delibera di Consiglio Comunale 86/2016 con il documento di avvio del procedimento, l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato e il documento preliminare di V.A.S. redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., sono stati inviati via PEC in data 22/12/2016 oltre che all'Autorità Competente comunale, anche ai seguenti soggetti individuati per l'espressione di eventuali contributi di competenza compiutamente descritti nella relazione del Rup e nella delibera di adozione del Piano approvata con DCC n.71/2018:

La D.C.C. 86/2016 e la relativa documentazione è stata quindi trasmessa nella stessa data 22/12/2016, ai fini della procedura di conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR di cui all'art. 21 c. 1 della relativa Disciplina di Piano a:

1. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana in sede della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, prevista dall'art. 31 della L.R. 65/2014
2. Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, in sede della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, prevista dall'art. 31 della L.R. 65/2014
3. Soprintendenza per il Beni Archeologici della Toscana, in sede della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, prevista dall'art. 31 della L.R. 65/2014

Entro il termine di 60 giorni dall'invio delle comunicazioni di cui sopra sono pervenuti i seguenti contributi tecnici:

1. con nota pervenuta con PG 37496 del 01/03/2017 dai Settori Regionali:
   - Settore Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti con specifica Relazione
   - Settore Pianificazione controlli in materia di cave
   - Settore Programmazione viabilità
   - Settore Infrastrutture per la logistica
   - Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole
2. con nota pervenuta con PG n. 50282/2017 da parte della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua;
3. con nota pervenuta con PG n.23896/2017 da parte di Terna Rete Italia;

I contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nell'individuazione delle strategie del Piano Operativo.

Partecipazione e valutazione del Piano

Il procedimento di formazione del Piano Operativo è soggetto agli istituti di partecipazione previsti dalla L.R. n° 65/2014 ed ai fini di tale adempimento, si è svolta una campagna informativa a mezzo stampa, radiofonico e televisivo proseguito fino a dicembre 2018; nel periodo settembre 2017 - gennaio 2018 – si è svolto il percorso di partecipazione "Prato al Futuro" durante il quale sono stati organizzati diversi appuntamenti e occasioni di ascolto, confronto e partecipazione che hanno visto il coinvolgimento di cittadini e dei portatori di interesse, come dettagliatamente descritto nell'elaborato 01 "Relazione Generale" e nell'allegato B_ "Relazione del Garante all'informazione e partecipazione" relativo all'Adozione del Piano Operativo (DCC 71/2018).

Parallelamente al percorso istituzionale partecipativo sono stati presi in considerazione, analizzati e valutati in relazione agli indirizzi e le strategie perseguite dall'Amministrazione esplicitate nelle delibere CC n.89/2015 e n.86/2016 circa 700 contributi pervenuti a vario titolo considerando a tale scopo anche le osservazioni al Piano Strutturale e quindi dal maggio 2012, ritenute all'epoca non pertinenti, il tutto come meglio descritto nel documento di avvio del procedimento approvato con DCC 86/2016 e nella "Relazione generale" (elaborato 01).

In particolare i contributi partecipativi all'adozione come esplicitati nella relazione nell'allegato F_ "Relazione del Garante all'informazione e partecipazione" relativo all'approvazione del Piano Operativo sono consultabili sul sito di Prato al Futuro http://www.pratoalfuturo.it/.

La sintesi degli incontri si trova nei report organizzati per ogni mese evento, completi di immagini degli incontri. Le indicazioni pervenute durante il percorso sono state raccolte e organizzate in due modi: una mappa interattiva con le varie indicazioni georeferenziate quando le indicazioni riguardavano luoghi ben definiti (340 indicazioni) e una matrice con l'analisi dei contributi testuali non georeferenziabili (285 contributi). La tematizzazione della matrice e la verifica puntuale dei contributi georiferiti ha consentito il controllo delle indicazioni permettendo di classificarle in non pertinenti, non in linea con gli obiettivi del Piano e in contributi efficaci alla definizione dei contenuti dello strumento.

Di seguito ai sensi dell'art. 36 comma 3 della LR 65/2014, si precisano le ragioni delle decisioni dell'Amministrazione, in merito ai diversi macrotemi.

Macrotema connessioni – viabiltà – reti:

alla richiesta di collegamenti diretti dai caselli autostradali alle aree industriali in particolare Macrolotti per la logistica, il potenziamento di alcune infrastrutture viarie come il Ponte Lama, la richiesta di alleggerimento e di separazione dei flussi di traffico pesante dalla mobilità carrabile e lenta, l'estensione della rete ciclabile, l'Amministrazione attraverso il Piano:

- fa proprie le previsioni della terza corsia autostradale e delle opere connesse tra cui il Ponte Lama, il completamento dell'Asse delle Industrie e collegamento alla seconda tangenziale ovest;

- attua attraverso la previsione di demineralizzazione lungo la viabilità con sezioni stradali maggiori, la separazione di flussi di traffico;

- recepisce le previsioni del PUMS e del Piano Strutturale riguardo l'estensione della rete ciclabile.

Macrotema spazio pubblico:

alla richiesta di dotare la città di ulteriori luoghi di aggregazione, in particolare di spazi aperti attrezzati e connessi tra loro, di luoghi sicuri e riconoscibili, di dare voce alle frazioni e non solo al centro città, di differenziare e dotare i luoghi di elementi che consentono l'utilizzo in tutte le stagioni, l'Amministrazione attraverso il Piano:

- prevede diverse tipologie di spazi pubblici, in particolare piazze che vanno dalla salvaguardia dei luoghi storici, alla creazione di luoghi identitari in cui i temi del verde e dell'acqua siano elementi di riconoscibilità, ad una particolare tipologia di piazza che connetta funzioni pubbliche. In particolare queste ultime "piazze" ricavate dalla sede stradale esistente, attraverso l'utilizzo di forme e materiali si

pone l'obiettivo di preservare dal traffico veicolare i fruitori, e le rende al tempo stesso luoghi in cui la socialità e l'accesso alle funzioni circostanti siano al centro della progettazione;

- prevede l'equipaggiamento degli spazi pubblici di alberature che consentano di porre in relazione strade alberate e giardini esistenti, di studiare attrezzature coperte per l'utilizzo degli spazi anche in situazioni meteorologiche avverse;

- attua attraverso il sistema delle "connessioni urbane" una rete di collegamento tra luoghi esistenti e di progetto, percorsi fisici all'aperto e in edifici o in taluni casi anche solo visivi che consentono di attraversare la città sena soluzioni di continuità;

- di prevedere in ogni frazione luoghi di aggregazione "agganciando" la presenza di luoghi di interesse collettivo (circoli, luoghi di culto, etc).

Macrotema riuso patrimonio edilizio:

alla richiesta di nuove edificazioni si è assistito parallelamente alla volontà di recupero del patrimonio, in particolare dei grandi contenitori industriali. Oggetto di interesse per le notevoli dimensioni e quindi di potenzialità elevata e testimonianza di un passato manifatturiero di cui i cittadini sentono la necessità di preservare, l'Amministrazione attraverso il Piano:

- salvaguardare gli edifici definiti di archeologia industriale e produttivo tipologico attraverso un apparato normativo teso alla tutela di elementi identitari e caratterizzanti e al tempo stesso di intervenire su porzioni prive di caratteristiche riconosciute attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con linguaggi e materiali contemporanei;

- salvaguardare il patrimonio edilizio diffuso mediante l'analisi delle cartografie e catasti storici, classificando i manufatti in tre categorie di tutela, anche le pertinenze sono oggetto di indicazioni puntuali volte al recupero della memoria storica e contemporaneamente attraverso azioni "guidate" di attualizzazione;

- prevedere ampliamenti percentuali del patrimonio edilizio per l'adeguamento ad esigenze familiari nel caso di residenze, di adeguamenti funzionali o potenziamento per i servizi, e nel caso di manufatti industriali di arrivare a cospicui ampliamenti per esigenze operative.

Macrotema ambiente:

il macrotema divenuto trasversale, i partecipanti hanno richiesto espressamente di dare corpo ad una serie di interventi volti alla salvaguardia dell'ambiente naturale, della piana agricola e benessere cittadino, l'Amministrazione attraverso il Piano:

- ha attivato collaborazioni con esperti riconosciuti a livello internazionale al fine di dare corpo ad un apparato a supporto del dispositivo normativo;

- elaborare un sistema di rete di demineralizzazione della viabilità pubblica e di prevedere una rete di verde di connettività;

- prevedere l'inserimento di una cospicua componente vegetale nei progetti di opere pubbliche e negli interventi privati al fine di costituire un network verde;

- prevedere nuovi parchi all'interno della città al fine di contrastare le isole di calore e di imporre l'uso della componente acqua negli spazi pubblici;

- equipaggiare parchi e aree sportive di un apparato normativo volto alla salvaguardia della salute dei cittadini e del contenimento delle acque meteoriche;

- salvaguardare le aree agricole da usi incongrui, impedendo la proliferazione di vivai in vasetteria e limitare attività a cielo aperto;

- individuando tre tipologie di spazi aperti nel territorio urbanizzato in cui inserire attività di deposito o commerciali con prescrizioni di mitigazione.

Macrotema semplificazione della norma:

un macrotema emerso durante la partecipazione in particolare negli incontri con i professionisti, la chiarezza della norma e l'esigenza di non lasciare spazio alle interpretazioni a cui l'Amministrazione attraverso il Piano:

- ha spinto alla redazione di un articolato normativo di facile lettura, un articolo per ognuno dei tessuti edilizi riconosciuti, un articolo per ognuno dei complessi di archeologia industriale e produttivo tipologico, una disciplina delle funzioni che indica le destinazioni non ammesse, una tabella che riassume le monetizzazioni per ognuna delle UTOE e tessuti. Linguaggio grafico semplificato delle tavole della "Disciplina dei Suoli" in cui la città pubblica è definita da campiture che differenziano l'esistente dal progetti.

Tutte le indicazioni emerse e accolte nell'elaborazione del Piano erano in parte già presenti nelle strategie dell'Atto di indirizzo e che grazie alla partecipazione hanno assunto maggior rilievo, in alcuni casi hanno fatto prevalere le tematiche e conseguentemente scelte.

Coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale e pareri obbligatori

Il Piano Strutturale del Comune di Prato, approvato con deliberazione CC n.19/2013, è stato oggetto di variante ai fini del mero adeguamento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana adottata con DCC n.72/2017, ha conseguito l'esito favorevole in sede di conferenza paesaggistica ed è stata approvata definitivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n.69 del 13/09/2019

Inoltre variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A. con relative indagini geologico-tecniche, adottata con DCC n.17/2018, ha conseguito l'esito favorevole del competente Ufficio del Genio Civile dell'area vasta ed è stato inviata al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione che dovrà avvenire prima dell'adozione della delibera di cui alla presente relazione;

La proposta del Piano Operativo è quindi coerente con il Piano Strutturale approvato con deliberazione CC n.19/2013 e successive varianti, e con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato.

Ai sensi dell'art.31 della LR. 65/2014, ai fini della verifica di conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR approvato con DCRT 37/2015, e in particolare secondo quanto stabilito nell'Accordo tra il Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, il presente procedimento urbanistico è assoggettato alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR e sarà quindi inviato oltrechè ai soggetti di cui all'art.8 della LR. 65/2014 anche al Segretariato regionale del MiBACT e alla competente Soprintendenza per lo svoglimento della Conferenza paesaggistica, conseguentemente il Piano potrà essere pubblicato solo dopo la conclusione della stessa nei termini di Legge;

La proposta di Piano Operativo con relative indagini geologico-tecniche di supporto è stata depositata in data 07/09/2018 presso il competente Ufficio del Genio Civile acquisita al numero deposito 33/18. Il controlllo obbligatorio ha determinato la necessità di una serie di integrazioni richieste con nota PG.217939 del 26/11/2018. le integrazioni richieste sono state prodotte il 13/02/2019, PG.n. 27225 e il 27/02/2019, PG.n.36960. Il Genio Civile con propria nota PG.100590 del 01/03/2019 ha comunicato l'esito positivo del controllo con la condizione che venga stralciata la previsione di una RSA nell'ambito del Piano di Lottizzazione 291 – Via Pasubio. Conseguentemente l'ufficio di Piano preso atto di tale condizione, ha predisposto le modifiche conseguenti sia nelle NTA delle Aree di Trasformazione che negli elaborati cartografici del Piano Operativo.

Le previsioni del Piano Operativo comportano, a far data della pubblicazione sul BURT dell'avviso dell'approvazione dello stesso, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree elencate nell'elaborato 08 "Beni sottoposti a vincolo espropriativo".

Il Piano Operativo

Durante la fase successiva all'adozione gli allegati relativi ai contributi di Stefano Boeri e Stefano Mancuso, sono stati arricchiti di un approfondimento relativo a tre aree già presenti nell'Action Plan, posti in coda al documento *01.1 Relazione Generale: Strategie per la Forestazione Urbana*. La sezione sviscera tre progetti pilota:

1. Parco Urbano – Parco di San Paolo
2. Parco agricolo – Ingresso alla Città
3. Parco eco-industriale – Macrolotto 1

Ognuno dei progetti pilota da conto dello stato di fatto delle aree in termini numerici, segue un abaco delle azioni da perseguire per raggiungere l'obiettivo e quindi i numeri relativi allo stato di progetto, che nel caso del Macrolotto 1 prefigura diversi scenari attuabili nei prossimi 20 anni. Chiude una visualizzazione a volo d'uccello del progetto nella fase finale. Il contributo di Mancuso stima i benefici economici ed ambientali dei tre progetti, stime attuate attraverso l'utilizzo di software impiegati nella redazione del Green Benefis.

Inoltre a seguito del contributo regionale pervenuto con PG. 231350 del 12/12/2018 si è resa necessaria la redazione di alcune tavole di sintesi del Piano che esplicitassero le strategie messe in atto derivate dall'Atto di indirizzo e dall'elaborazione dello strumento di pianificazione. Il risultato sono tavole in scala 1:15.000 dell'intero territorio comunale a carattere descrittivo, che precedono nella numerazione le tavole *09.01 – 09.55 Disciplina dei Suoli e degli Insediamenti*" in scala 1:2.000, in particolare:

09.A Sistema Ambientale

09.B Sistema Insediativo Storico

09.C La città Pubblica

09.D La demineralizzazione

09.E Gli ambiti strategici

09.F Sintesi

E' altresì implementato il documento 04.1 NTA – Aree di Trasformazione, dove le schede relative ad ogni UTOE sono precedute da una sezione che da conto delle strategie a cui le diverse Aree di trasformazione rispondono, arricchiti di elaborati grafici sintetici che danno atto del complesso sistema di attuazione a cui le stesse rispondono.

La proposta di Piano Operativo allestita dall'Ufficio di Piano è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che recepiv i suggerimenti e le indicazioni ottenute attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni obbligatorie propedeutiche all'adozione ad oggi recepisce altresì i contributi forniti dagli Enti e da cittadini nella fase delle osservazioni, che ha seguito l'adozione e dui cui si da atto nei documenti: "Controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo - Relazione", allegato "A"; "Controdeduzioni alle osservazioni – Espropri", allegato "B" e"Controdeduzioni alle osservazioni-Valutazione Ambientale Strategica", allegato "C".

Il Piano Operativo comunale sarà quindi descritto e rappresentato negli elaborati elencati nella DCC n. 71/2018, fatta eccezione per quelli modificati per effetto delle osservazioni, sostituiti da quelli di seguito elencati con pari identificativo, quali parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

PIANO OPERATIVO		
n. elaborato	denominazione	
ELENCO DOCUMENTI APPROVAZIONE		
01	Relazione Generale	
01.1	Relazione Generale: strategie per la forestazione urbana	
02.00	Edifici di valore storico testimoniali: elenco	
02.05	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 2 – parte 3	
02.06	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 2 – parte 4	
02.15	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 3 – parte 4	
02.19	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 3 – parte 8	
02.21	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 5 – parte 1	
02.26	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 6 – parte 3	
02.29	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 8 – parte 1	
02.30	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 8 – parte 2	
02.31	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 8 – parte 3	
02.32	Edifici di valore storico testimoniali: schede conoscitive UTOE 8 – parte 4	
03	Linee guida per la perequazione	
04	Norme Tecniche d'Attuazione	
04.1	NTA_Aree di Trasformazione	
05	Conformità al PIT/PPR	
08	Beni sottoposti a vincolo espropriativo	
09.A – 09.F	Strategie del Piano - scala 1:15.000	Nuovo Elaborato
09.01-09.55	Disciplina dei Suoli e degli Insediamenti	
10.1 – 10.2	Territorio Urbanizzato – UTOE – Zone Territoriali Omogenee - 1:10.000	
11.1 – 11.2	Beni Culturali e Paesaggistici – 1:10.000	
FATTIBILITÀ GEOLOGICA, IDRAULICA E SISMICA		
12	Relazione di fattibilità idraulica, geologica e sismica	
12.1	Aree di trasformazione: fattibilità geologica, idraulica e sismica	
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA		
13.1	Rapporto Ambientale – quadro conoscitivo	
13.2	Rapporto Ambientale – quadro valutativo	
13.3	Rapporto Ambientale – monitoraggio	
13.4	Rapporto Ambientale – dossier prescrittivo	
18	Sintesi non tecnica	

Adozione del Piano, Pubblicazione, Osservazioni

Al termine dell'ampia fase di formazione il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 71 del 17 settembre 2018, ai sensi della L.R. 65/2014, ha adottato contestualmente alla variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., il nuovo Piano Operativo e, come dispone l'art. 8, comma 6, della L.R. 10/10, ha adottato la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello stesso Piano Operativo, di cui al Titolo II della medesima L.R. 10/10, costituita dal Rapporto Ambientale e dalla sua "Sintesi non tecnica".

Dell'avvenuta adozione del Piano Operativo e della relativa VAS (Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) è stata data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 40 del 03/10/2018 e data ampia diffusione sui canali informativi dell'Ente, come riferisce in dettaglio il Garante della Comunicazione nel proprio rapporto, allegato "F", parte integrante e sostanziale alla presente delibera. In pari data e per i successivi sessanta giorni, la documentazione costitutiva dei due atti è rimasta depositata presso le sedi comunali preposte, a disposizione del pubblico in generale e, relativamente alla VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale. Nello stesso termine di sessanta giorni, chiunque ha potuto prenderne visione e presentare eventuali osservazioni o contributi.

Ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.P.R. 327/2001 è stato comunicato ai proprietari interessati, l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a seguito dell'adozione del Piano Operativo, mediante pubblico avviso affisso all'albo comunale in data 05/10/2018 per trenta giorni consecutivi, nonché alla pubblicazione del medesimo su un quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione locale. Nello stesso termine di trenta giorni, chiunque ha potuto prenderne visione e presentare eventuali osservazioni o contributi.

Entro i suddetti termini sono pervenute osservazioni e contributi da parte di Enti, Associazioni, cittadini e uffici interni al Comune di Prato, in particolare n. 907 osservazioni al Piano Operativo; n. 168 osservazioni all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; n. 11 osservazioni alla VAS. Sono inoltre pervenute, fuori termine n. 27 osservazioni al Piano Operativo che non sono state considerate, fatta eccezione per i due contributi pervenuti dalla Regione Toscana e dalla ASL.

Sono quindi stati predisposti i seguenti documenti, allegati parti integranti e sostanziali alla presente delibera, nei quali sono elencate e sintetizzate le osservazioni presentate e, per ognuna, indicata la relativa considerazione tecnica da sottoporre alla valutazione definitiva del Consiglio Comunale:

"Controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo - Relazione", allegato "A",

"Controdeduzioni alle osservazioni – Espropri", allegato "B",

"Controdeduzioni alle osservazioni-Valutazione Ambientale Strategica", allegato "C".

Le osservazioni, sintetizzate, valutate e tecnicamente commentate dall'Ufficio di Piano, sono state poste all'attenzione della Commissione Consiliare Permanente n. 4 – Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile – che le ha esaminate, fatte proprie a volte con modifiche ed integrazioni e singolarmente messe in votazione in varie sedute a partire dalla prima del 04.02.2019 fino a quella conclusiva del 27.02.2019, come da allegato" **s** - pareri commissione", depositato agli atti alla presente secondo il seguente schema sintetico:

-04/02/2019 con tema: Ordini professionali – lotti interstiziali – norme correlate ;

-06/02/2019 con tema: Tessuti + modifiche cartografiche ;

-08/02/2019 con tema: E1 – E2 – E3 + AI + PT e norme correlate;

-11/02/2019 con tema: Standard;

-14/02/2019 con tema: V1-V2-V3 + modifica ambiti rurali + urbano/rurale;

-15/02/2019 con tema: AT aree di trasformazione e altro;

-18/02/2019 con tema: vincolo preordinato all'esproprio;

-19/02/2019 con tema: NTA;

-20/02/2019 con tema: enti (regione asl provincia) + associazioni di categoria + aree di trasformazione;

-26/02/2019 con tema: AT aree di trasformazione e altro;

-27/02/2019 con tema: Osservazione uffici interni PO + VAS.

L'Autorità Competente in materia di VAS del Comune (valutazione ambientale strategica) istituita ai sensi della L.R. 10/10, con nota P.G. 39510 del 01/03/2019, giusto l'art. 27 stessa L.R., ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 470 del 01/03/2019, allegato "D" parte integrante e sostanziale alla presente delibera, contenente il proprio "parere motivato" favorevole, assunto al termine delle consultazioni, analisi delle osservazioni presentate e valutazioni di merito effettuate.

Alla luce di quanto sopra descritto il Piano Operativo si è formato in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo altresì conto dei piani o programmi di settore vigenti, fatta salva, ai soli fini della verifica di conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR per il quale il provvedimento approvato sarà inviato oltreché ai soggetti di cui all'art.8 della LR. 65/2014 anche al Segretariato regionale del MiBACT e alla competente Soprintendenza per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, conseguentemente il Piano potrà essere pubblicato solo dopo la conclusione della stessa nei termini di Legge.

La presente proposta di deliberazione, con tutti gli elaborati costitutivi è quindi sottoposta all'esame della Giunta e del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., affinché determini in merito all'adozione.

Prato lì, 4 Marzo 2019

Responsabile del Procedimento
Dirigente del Servizio Urbanistico
arch. Francesco Caporaso

Firmato da:

Francesco Caporaso
codice fiscale IT:CPRFNC65L22G999N
num.serie: 1954599
emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2
valido dal 19/04/2016 al 19/04/2019